

INTERPELLANZA

L'EOC merita un presidente e un Consiglio di amministrazione di ben altra caratura!

del 20 febbraio 2019

L'SMS¹ inviato da Paolo Sanvido, presidente del CdA dell'EOC, al co-primario del Cardiocentro dottor Giovanni Pedrazzini ripropone in modo chiaro e preciso la problematica della mancanza di credibilità, legittimità e autorevolezza di Paolo Sanvido alla testa di una delle strutture parastatali più importanti del nostro Cantone.

L'MPS già in occasione degli ultimi rinnovi delle cariche del CdA dell'EOC aveva sollevato perplessità sui nominativi proposti dal Governo e in particolare su quello di Paolo Sanvido.

Personaggio che, nella migliore delle tradizioni mercenarie e con grande spregiudicatezza, dalla sera alla mattina è passato dai consigli d'amministrazione della sanità privata a quello della sanità pubblica.

Le nostre perplessità erano state indirettamente fatte proprie dal plenum del Gran Consiglio; basterà ricordare che nell'elezione a scrutinio segreto buona parte dei candidati era riuscito a racimolare solo una quarantina di voti su novanta: Mariani Luigi 41, Beltraminelli Paolo 42, Caverzasio Daniele 42, Sanvido Paolo 43, Crivelli Luca 43, Valeria Canova Masina 46, Dell'Ambrogio Edy 49, Malacrida Roberto 50.

Al momento della sconfitta in votazione popolare della revisione della LEOC, che voleva aprire alla privatizzazione del settore ospedaliero pubblico, l'MPS aveva chiesto formalmente al Consiglio di Stato, tramite una sua mozione del 6 giugno 2016, di pretendere che i membri del CdA dell'EOC, e anche il presidente Sanvido, rimettessero il loro mandato.

Nel frattempo la filosofia e le pratiche privatistiche da parte del CdA sono continuate. Ne sono un esempio il lento ma programmato strangolamento degli Ospedali di Faido e di Acquarossa, la gestione della vertenza Cardiocentro e ora questo emblematico caso dell'invio dell'SMS di Sanvido.

Queste pratiche non devono e non possono aver diritto di cittadinanza in strutture pubbliche che agiscono (o dovrebbero agire) sulla base di un mandato pubblico e delle regole del servizio pubblico.

Per questa ragione con questa interpellanza chiedo al Consiglio di Stato:

- a) non ritiene opportuno chiedere, tramite il proprio rappresentante in seno al CdA, che Paolo Sanvido lasci la carica di presidente del CdA dell'EOC?
- b) non ritiene opportuno chiedere, tramite il proprio rappresentante in seno al CdA, che entro la fine dell'anno in corso, tutto il consiglio di amministrazione rimetta il proprio mandato permettendo in questo modo l'elezione di un nuovo Consiglio di amministrazione dell'EOC, composto da persone che, sia per formazione che per visione della sanità, condividono i principi fondamentali di una sanità pubblica?
- c) non ritiene opportuno elaborare e presentare al Gran Consiglio un codice di comportamento per gli amministratori dell'EOC che tenga conto di quanto indicato al punto b)?

Matteo Pronzini

¹“Ti offro il primariato della cardiologia all'EOC, puoi chiedere tutto quello che vuoi”